Confine tra Corea del Nord e Corea del Sud, Corea del Sud

Siete mai stati in **Corea del Sud**, oppure conoscete qualcuno che vi sia stato ? Risposta scontata negativa, perché il paese con una delle più dinamiche economie del mondo non costituisce una meta propriamente turistica. Per paradosso genera più curiosità e visitatori l'antitetica Corea del Nord, paese tra i più poveri in assoluto, dove si muore letteralmente di fame, dominato da uno dei più opprimenti regimi politici che negano ogni libertà e diritto al popolo e basati ancora sul culto della personalità dei leader. **La Repubblica di Corea, o Corea del Sud**, paese eminentemente montuoso con altezza media di 440 m e massima sotto i duemila (coltivabile soltanto per un terzo), grande un terzo dell'Italia ma con una popolazione di 50 milioni e una delle maggiori densità (488) con l'83% delle persone che vivono in aree urbane, occupa la metà meridionale della penisola coreana che dall'estremità sud-orientale dell'Asia **si allunga per 1.100 km nel Mar Giallo, nel Mar Cinese e nel Mare del Giappone; tutt'attorno 3.000 isole vulcaniche**, in gran parte piccole e disabitate.

Parata – Corea del Sud, Seul

Questa nazione, patria a livello mondiale degli elettrodomestici, delle auto, della telefonia mobile e di ogni altro settore tecnologicamente avanzato, risulta ampiamente sconosciuta e sottovalutata in occidente: in giro si incontrano infatti soltanto turisti locali o asiatici, mentre i pochi europei si sentono come star, trattati ovunque come vip, al centro di ogni attenzione. Sbaglio nostro, perché si tratta di un paese con una cultura ed una personalità ben radicate, con insigni monumenti e testimonianze del passato che convivono al fianco del più sfrenato modernismo, templi,

pagode e monasteri a fianco di grattacieli in vetro-cemento e locali da karaoke, abitato da persone allegre e cordiali che amano la natura e sbavano per la fioritura primaverile dei ciliegi.

Templi – Corea del Sud, Seul

L'esistenza della Corea sembra un po' un miracolo, schiacciata da sempre tra colossi come la Cina ad Ovest e il Giappone ad Est, ingombranti vicini che non hanno mai nascosto le loro mire espansionistiche: a salvarla la forte e coesa identità nazionale. La storia risulta piuttosto lunga, affondando le radici nel paleolitico, 30 mila anni or sono; quella attuale parte dal VII sec. a.C. a tutto il XIII, con dominio incontrastato della dinastia Silla, a cui si deve la maggior parte dei monumenti storici, poi dal XV sec. seguì un periodo travagliato con invasione giapponese prima e cinese poi.

Buddha – Corea del Sud, Seoksan

Ma il vero dramma si registrò nel 1950, quando il Nord comunista, appoggiato da Cina e Russia, invase il Sud democratico e filoccidentale pro Usa, provocando la guerra di Corea con 4 milioni di vittime, cessata nel 1953 con un armistizio sul 38° parallelo ma in realtà mai conclusa e che ha portato come conseguenza la spaccatura della Corea in due diverse e antitetiche nazioni. Alla fine della guerra il Sud era uno dei paesi più poveri al mondo: in mezzo secolo questo popolo laborioso e fecondo è stato capace di creare una delle economie più solide, una delle cosiddette "quattro tigri asiatiche", con un PIL ben 23 volte superiore a quello del Nord.

Interno di Tempio – Gyeongju – Corea del Sud

Anche soltanto per questo motivo meriterebbe di essere visitato, per capire e carpire i segreti di un simile successo. Discorso a parte richiede la capitale **Seul, una megalopoli da 25 milioni di abitanti tra le maggiori del pianeta dove si accentra la metà della popolazione,** una frenetica città high-tech dove si mescolano passato, presente e futuro, che vive di giorno e di notte (perché il gin seng è una pianta che fa miracoli), ideale per quanti amano la tecnologia elettronica avanzata.
Un universo composto da pianeti differenti, ognuno dei quali viaggia ad una propria velocità e ogni tanto riescono anche ad incontrarsi ed a convivere in buona armonia. Ma basta allontanarsi di un'ora per entrare in tutt'altro mondo: si possono esplorare monti rocciosi e venti parchi nazionali ricchi di vegetazione, salpare alla scoperta di isole remote, accolti con entusiasmo nelle loro case tradizionali da agricoltori e pescatori, oppure assaporare la serenità di un breve ritiro di meditazione in un monastero buddista, gustando ovunque una delle migliori cucine asiatiche, piccante ma più varia di quella giapponese.

Templi – Corea del Sud, Gyeongju

Un viaggio alla scoperta della Corea del Sud parte dalla capitale, centro più importante del paese, e porta subito alla Zona Demilitarizzata, la striscia di terra di nessuno lunga 248 k e larga 4 che segna il confine tra le due Coree. Si parte per il **parco nazionale Seorak**, nell'estremo nord-est, dove si trovano templi oggetti di pellegrinaggio, un castello del XIII sec. e il tempio Zen più antico, tra laghi, cascate, boschi di pini e bambù e praterie alpine, per la **grotta**

Hwanseongul (la maggiore in Corea) con fiume sotterraneo, e per la più antica accademia neo-confuciana. Hahoe è un villaggio tradizionale sito Unesco con 480 abitazioni storiche – dalle capanne di paglia alle case nobiliari – con architettura del periodo Joseon, mentre il **parco nazionale Gayasan contiene uno dei più antichi templi buddhisti del IX sec. sito Unesco**.

Tempio Buddhista – Preghiera, Corea del Sud

Gyeongju, antica capitale del regno Silla, **è un museo a cielo aperto del VII-IX sec**.: tra i gioielli il **tempio ipogeo Bulguksa**, sito Unesco, uno dei più antichi del buddhismo risalente al 751, e un osservatorio astronomico. Da **Busan, seconda città portuale con il maggior grande magazzino del mondo**, con un tunnel sottomarino si raggiunge l'**isola di Keoje**, sede dei maggiori cantieri navali del mondo e dell'artigianato delle perle, proseguendo per il **villaggio fortificato di Nagan, il monastero buddhista Hwaomsa del VI sec. e per il villaggio storico di Hankok**, famoso per i suoi tessuti, gli abiti tradizionali e i ventagli di bambù. Dopo **Buyeo, ultima capitale del regno Baekje** (II sec. a.C.- VII d.C.), si tocca il **parco nazionale Songnisan**, con una statua del Buddha alta 33 m, e quindi si rientra a Seul per la visita dei suoi principali monumenti storici, del quartiere dello shopping e del Museo nazionale, sesto per dimensioni al mondo.

Tempio – Corea del Sud

L'operatore urbinate **"Apatam Viaggi"** (tel. 0722 32 94 88, www.apatam.it), dal 1980 specializzato in viaggi culturali di scoperta in ogni continente con accompagnamento qualificato e un buon rapporto qualità/prezzo, propone un tour di 15 giorni dedicato ai principali aspetti storici, artistici e ambientali

della Corea del Sud. Unica partenza di gruppo il **26 marzo 2017** con **voli di linea Alitalia da Roma** (e da ogni altro aeroporto italiano), pernottamenti in hotel a 3 e 4 stelle con mezza pensione, accompagnatore dall'Italia, assicurazioni, quote da 4.850 euro in doppia tutto compreso.